

Al Senato la norma che chiude la diatriba, conguaglio da 750 milioni al socio pubblico

## C'è l'accordo Tesoro-Fondazioni gli enti scendono al 20% nella Cassa

**ANDREA GRECO**

MILANO — Accordo fatto tra fondazioni e Tesoro nella Cassa Depositi e Prestiti: i soci privati versano 750 milioni - metà di quanto ipotizzato, un sesto delle richieste iniziali - ma si diluiranno dal 30 al 20%, accanto al socio pubblico salito all'80%.

L'emendamento, presentato al Senato da Cinzia Bonfrisco (Pdl), sottoscritto da Lega e Udc e che avrebbe il placet del governo, enuncia i passaggi per convertire il 30% di capitale privilegiato - sottoscritto dagli enti un decennio fa - in ordinario. Una facoltà prevista dallo statuto di Cdp, ma che si prestava a interpretazioni e ricorsi, per l'incongruenza tra valori del recesso della nuova spa e quelli previsti dal Codice civile. Ora le fondazioni, che all'epoca versarono un miliardo per il loro 30%, lo vedranno tramutato nel 16,7% ordinario, perché la conversione sarà commisurata al patrimonio netto del 2003 (poi incrementato con altri apporti e per la crescita interna). A quel punto i 65 enti - si sfilerà Cariverona, che ha l'1,49% - eserciteranno in parte la prelazione fino al 30%, versando 500 milioni per risalire al 20%. A quell'esborso, basato sul patrimonio della Cassa oggi (15,6 miliardi) si aggiungeranno 250 milioni per

restituire i dividendi incassati dagli enti come azionisti di privilegio. Il parlamento dovrebbe votare oggi l'emendamento Bonfrisco, che dà tempo fino al 31 gennaio 2013 per stabilire il rapporto di conversione privilegiate/ordinarie, «sulla base di perizie giurate». Fino al 30 aprile le fondazioni potranno versare il 20% del conguaglio, spalmato in altre quattro rate nei quattro anni successivi. «Accordo buono e importante - ha detto il presidente di Cdp, Franco Bassanini, per cui in futuro gli enti potrebbero anche risalire den-

### È l'Ue stoppa la concessione di 30 anni ai gestori di spiagge: "Contro il diritto europeo"

tro la Cassa - il presidente del consiglio ha lavorato personalmente a trovare una soluzione equa».

Per un tassello del Dl sviluppo che si compone, si apre un buco sull'allungamento di 30 anni delle concessioni ai gestori di spiagge, incappato nell'Unione europea. «Un rinnovo automatico di 30 anni non sarebbe compatibile col diritto comunitario», dice il portavoce del commissario per il mercato unico Michel Barnier. I Verdi annunciano che ricorreranno all'Ue, il Pd parla di «nuovo caso spiagge», il Pdl chiede al governo «di tutelare i balneari». L'ultima parola è di Bruxelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le  
cifre

**15,6 mld**

**IL PATRIMONIO**

Cdp ha asset per 15,6 miliardi. Il presidente Franco Bassanini: «Accordo buono e importante»



**65**

**GLI ENTI SOCI IN CDP**

Il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti: «Gli enti restano compatti nella Cdp»

